

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - VIPS05000N

LS "G.B.QUADRI"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunit (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Ambiente: - Buon contesto socio economico - Molti pendolari, ma non troppo lontani. Il servizio di trasporto extraurbano agevola notevolmente la scuola con l'attivazione di bus dedicati al Liceo - Un'unica sede in un contesto urbano sicuro e qualificato da buone strutture - Famiglie attente ai bisogni educativi che scelgono il Quadri come scuola di qualità benchè richieda molto impegno	Ambiente: - Molti pendolari, ma non troppo lontani - La capacità ricettiva (aule e laboratori) è ottimale per circa 1.200 alunni a fronte degli oltre 1.600 iscritti

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunit (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Enti territoriali e istituzioni attente alle esigenze della scuola e ben organizzate in servizi - Non c'è sempre un efficiente dialogo interistituzionale, ma ciascuno (Regione, Provincia, Comune, USR, UST, USL, ecc.) fa bene la sua parte - Esistono strutture ed istituzioni culturali valide (teatri, biblioteche, cinema, ecc.) - Creazione dell'associazione "Alumni" costituita dagli ex - allievi del Liceo - Presenza di Associazionismo culturale e volontariato sociale interessati alla collaborazione con la scuola. 	<ul style="list-style-type: none"> - Il Bilancio è sempre più povero, ma resta significativo l'apporto delle famiglie - Numero dei laboratori non adeguato alla quantità degli studenti accolti. - L'istituto non vuole sedi staccate e perciò non riesce ad accogliere tutti. Si effettua una rotazione perché ci sono più classi che aule. Si rischia il sovraffollamento. Non sono state accolte oltre 40 iscrizioni alla classe prima per il prossimo anno scolastico.

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilità delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunit (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Sensibilità istituzionale e sociale per investire nella scuola: es. Planetario donato da un imprenditore, buone collaborazioni gratuite ecc</p> <p>- Ottima qualità delle dotazioni strutturali e dei laboratori (aggiornato di recente l'impianto luci dell'aula magna ed entro l'estate sarà installato un impianto di aria condizionata per l'aula multimediale ed un aeratore nel planetario in modo da aumentarne la fruibilità)</p>	<p>La crisi ha messo in evidenza difficoltà delle famiglie a gestire tutte le opportunità che vorrebbero fornire ai figli, ma il tessuto sociale è sano e il mercato del lavoro regge senza creare troppo gravi disagi.</p> <p>La scuola ed il comitato dei genitori investono molto per aiutare le famiglie in difficoltà economiche.</p>

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunit (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Corpo docente stabile e fortemente fidelizzato - Docenti mediamente molto preparati e dediti a questo lavoro (fenomeno della seconda professione molto limitato e senza effetti negativi) - Ottimo personale ATA - Partecipiamo a molte reti 	<p>L'età media dei docenti è molto alta, il ricambio è scarso questo impedisce un veloce aggiornamento della cultura diffusa in ambito professionale.</p> <p>Per trasferimento, da settembre 2017 la titolarità del DSGA è stata assegnata ad altra persona.</p> <p>Un posto di assistente amministrativo è coperto da supplente che ha svolto attività lavorativa a partire dal mese di Dicembre 2017.</p> <p>Nonostante le varie richieste a seguito della delibera di Giunta, non è mai stato assegnato un secondo tecnico nell'area informatica che è in sofferenza per l'elevato numero di postazioni attive in istituto (tre laboratori per 86 ore totali di utilizzo, oltre 400 pc presenti in istituto di cui 6 servers)</p>


2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Percentuale degli alunni respinti in netto calo negli anni e sempre molto inferiore al livello nazionale - Voto medio di diploma alto - Non ci sono abbandoni - Livello medio della preparazione in ingresso molto alto 	<ul style="list-style-type: none"> - Trasferimenti in uscita superano i trasferimenti in ingresso. - Per le II del LES, il dato percentuale dei trasferimenti in uscita è superiore alla media nazionale.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualit: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.	5 - Positiva
	6 -

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Gli studenti e le famiglie riconoscono alla scuola una buona capacità di formazione tutti i risultati esterni ci confortano con esiti molto positivi.
Resta il problema di una scuola fortemente impegnativa che richiede attitudini alte e non tollera facilmente erronei orientamenti. Sono raggiunti tutti i parametri descritti nel giudizio "eccellente" ad eccezione della quota di studenti collocata nelle fasce più alte all'Esame di Stato che non risulta superiore ai riferimenti nazionali.


2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Precedenti prove OCSE PISA eccellenti - Prove Invalsi sempre ottime, alcune di queste sottoposte inspiegabilmente a cheating - Moltissimi premi nazionali in ogni settore - Risultati universitari documentati eccellenti - Soddisfazione degli ex studenti per la preparazione acquisita in funzione universitaria - Acquisizione di un forte riconoscimento territoriale per la qualità della preparazione 	Scuola impegnativa con qualche riorientamento nei primi anni

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualit: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


I risultati delle prove invalsi sono stati inficiati negli scorsi anni da un (a nostro parere) FALSO cheating che ora non è presente. Abbiamo numerosi indicatori diversi dalle prove Invalsi come: Esiti universitari, voti di diploma, indagini nazionali (es. Fondazione Agnelli) che ci danno unanime conferma di livelli molto alti di preparazione dei nostri studenti.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Il PTOF della scuola è centrato sulla cittadinanza attiva e responsabile. Attorno a questa, ruotano i saperi disciplinari e lo sviluppo delle competenze. - Ragazzi e famiglie partecipano molto attivamente alla comunità scolastica - Molti progetti PTOF sviluppano in modo mirato l'esercizio di una cittadinanza attiva in vari contesti (partecipazione democratica, ambiente, legalità ecc.) - Non ci sono se non rarissimi casi di sanzioni disciplinari, mai gravi che comunque non danno adito a fratture o contestazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Il numero molto alto di classi e l'affollamento delle aule mettono in difficoltà modelli di partecipazione più aperti e moderni nella didattica

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualit: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

vedi lista aspetti positivi


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Praticamente tutti proseguono gli studi - L'università documenta ottimi risultati (rispetto ai Licei) - nei test di ingresso - nel voto medio degli esami e di laurea - nelle percentuali di abbandono - nel tempo impiegato alla laurea quinquennale - nella percentuale di conseguimento di più della metà di CFU in tutte le aree (sanitaria, scientifica, sociale e umanistica)	Sono presenti difficoltà strutturali nell'ideare percorsi personalizzati per studenti non orientati che si trovano in difficoltà

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Vedi punti di forza

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

le competenze chiave e di cittadinanza

LE COMPETENZE CHIAVE E DI
CITTADINANZA.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Il curricolo è stato rinnovato con riferimento al PECUP, alle esigenze del territorio e alla nostra competenza e tradizione - Abbiamo differenziato l'offerta formativa sulla base di una forte identità degli indirizzi e in funzione della vocazione e delle attitudini personali degli studenti - C'è già una solida offerta trasversale per la formazione del Cittadino e della persona - Ricco e vario ampliamento dell'offerta formativa 	<ul style="list-style-type: none"> - Una quota dei docenti tende a ripetere le programmazioni e la didattica già nota senza adeguarsi alle progettazioni di dipartimento e alla logica del nuovo percorso liceale - La sfida della valutazione per competenze (non supportata sufficientemente dal MIUR) rimane un problema e richiede un forte investimento formativo. - Non riusciamo ad esercitare le facoltà previste dall'autonomia scolastica progettando quote di offerta formativa autonoma perché le risorse sono carenti. - L'organico funzionale assegnato non è coerente con le richieste avanzate e conseguentemente con il PTOF della scuola. Sono infatti stati assegnati posti in aree non prioritarie e nessun potenziamento in lettere, matematica, lingue straniere e scienze.

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Da anni, i processi di progettazione didattica e le scelte educative hanno visto la valorizzazione del Dipartimento - Dallo scorso anno è stata completata la revisione delle progettazioni dei curricoli di tutti i dipartimenti, per ogni classe di ogni indirizzo prendendo atto delle nuove indicazioni per il Riordino dei Licei - Esiste e funziona abbastanza un sistema di valutazione in ingresso e un sistema di griglie condivise di valutazione 	<p>Il nuovo esame di stato, rimasto vecchio nella sostanza, al momento non recepisce i cambiamenti apportati</p>


Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Esiste e funziona abbastanza un sistema di valutazione in ingresso e un sistema di griglie condivise di valutazione - C'è un buon processo di valutazione e certificazione di competenze strutturato che coinvolge singoli docenti e organi collegiali - Collegio dei Docenti e Consiglio di Classe sono rispettati nelle loro prerogative e competenze ricevendo puntualmente informazioni sugli esiti dei processi valutativi che la scuola mette in atto - Si è avviato un gruppo di lavoro sulla "Valutazione di Sistema" con le seguenti finalità: ottimizzare il sistema di prove comuni da gestire con Google Classroom; valutare la qualità del servizio scolastico percepita presso tutte le componenti mediante questionari da somministrare in formato elettronico 	<ul style="list-style-type: none"> - Il processo di valutazione per competenze non è ancora adeguatamente interiorizzato dai docenti - La tendenza all'individualismo dei docenti è ancora molto forte

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualit: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attivita' didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unita' di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso e' da sviluppare in modo più approfondito. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo piu' coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere nelle attivita' di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticita'
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere con queste attivita' sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unita' di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato
<p>Molto buono il giudizio sul lavoro svolto nel precedente progetto di miglioramento sul curriculum, che va solo consolidato. Ancora non del tutto sviluppato il lavoro sulla omogeneità della valutazione che, peraltro, è stata oggetto di rivisitazione e di ristrutturazione.</p>

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Abbiamo molti laboratori ben attrezzati (incluso un planetario che risulta essere unico in tutta la provincia, ricevuto per investimento della provincia e per una generosa donazione di una importante azienda del territorio). - Viene curato un piano di aggiornamento delle dotazioni: nell'ultimo anno è stato effettuato un investimento in conto capitale per l'aggiornamento delle infrastrutture informatiche della scuola con l'acquisto di nuovi server, aggiornamento dei pc in sala docenti e presso le segreterie. - Si sta procedendo ad un piano pluriennale per la dotazione della LIM in tutte le classi: siamo giunti ad installarne circa 40, grazie anche al finanziamento del Comitato dei genitori. 	<ul style="list-style-type: none"> - La consistente dotazione tecnologica (diverse centinaia di PC, tablet, netbook) e l'efficiente struttura tecnologica adottata (banda larga con minimo garantito per renderla adeguata ad una struttura così complessa con una così intensa attività, WiFi capillare ed efficiente, reti e server per la gestione dei vari ambienti) hanno un costo di gestione e la necessità di competenze professionali interne e un ammortamento /obsolescenza così veloce che richiederebbero ben altri investimenti ministeriali. - L'Ufficio Scolastico competente continua a rifiutare l'assegnazione di un secondo tecnico di informatica nonostante l'elevato numero di computer installati (oltre 400) e i tre laboratori funzionanti.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<ul style="list-style-type: none"> - Per la diffusione della cultura sulle nuove tecnologie si fanno continui investimenti - Si cura l'investimento per l'aggiornamento delle competenze nell'uso delle nuove tecnologie sia rivolto ai docenti che agli studenti. - Si è fatta di necessità virtù trasformando una difficoltà della scuola (l'insufficienza delle aule per l'accoglienza dei numerosi iscritti annuali) in una opportunità di accesso sistematico, organizzato e continuo di tutti laboratori (previsto per obbligo vista la necessità della rotazione delle classi (più numerose delle aule). - Si è promossa in ogni modo la cultura della laboratorialità e della interdisciplinarietà. - alcune azioni del progetto di miglioramento della precedente triennalità VALES hanno insistito su questi temi con un progetto pluriennale che vedrà la sua prosecuzione nel prossimo progetto di miglioramento. - Alcune istanze normative (adozione obbligatoria di libri di testo digitali o misti, registro elettronico, norme sulla digitalizzazione, procedure elettroniche per la gestione di molte situazioni amministrative, albo digitale ecc.), la presenza di 'tutor' e di personale esperto, associata ad opportuni investimenti che hanno reso possibile la facile sperimentazione dell'uso della tecnologia visto che è ampiamente presente in istituto, hanno migliorato le cose. 	<ul style="list-style-type: none"> - I docenti non sono adeguatamente incentivati ad investire nella propria formazione - l'età media dei docenti, molto elevata, non aiuta.
--	--

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Abbiamo studenti e famiglie molto motivati al percorso scelto - L'educazione la diligenza e il rispetto rendono non necessarie particolari misure sanzionatorie - la frequenza, l'assiduità e il rispetto dei doveri, come del bene pubblico sono molto sentiti e diffusi - Educiamo i ragazzi alle regole della comunità e alla partecipazione attiva alla vita della scuola attraverso l'uso ormai consolidato di due figure di studenti che formiamo annualmente tra quanti vengono scelti nelle classi degli ultimi anni: i TUTOR, gli ANIMATORI e i PEER EDUCATORS. - Gli studenti vengono coinvolti in tutte le scelte che li riguardano: commissioni per la revisione del regolamento d'istituto, ecc. Anche nel VALES, ad esempio esiste una rappresentanza studentesca sia per la condivisione del rapporto di autovalutazione che per il progetto di miglioramento. 	<ul style="list-style-type: none"> - Stiamo contrastando una deriva sociale che promuove troppo spesso modelli deviati di comportamenti sociali (illegalità diffusa, mancata di merito a vantaggio di favori e conoscenze personali ecc) un uso distorto delle nuove tecnologie in tutta la popolazione - Esiste un tentativo di trovare scorciatoie deresponsabilizzanti e meno impegnate (esempio copiatore con l'uso della nuova tecnologia).

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualit: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalit� non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalit� adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologichee la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologichee la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalit� efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello assegnatoci discende dalla soddisfazione complessiva su questo tema, ma la distribuzione di questo livello non   del tutto omogenea nell'istituto.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - I casi di H, DSA, stranieri non nati in Italia sono poco numerosi e ben gestiti dai docenti - La cultura dell'integrazione e dell'accoglienza è condivisa - La percezione della qualità degli apprendimenti è mediamente alta - Esistono molte iniziative mirate all'eccellenza - Sono stati assegnati due docenti di sostegno a tempo indeterminato che hanno innalzato la qualità del servizio di inclusione e, nel contempo, costituiscono un'ottimo punto di riferimento nella gestione di alunni DSA da parte dei Consigli di Classe 	<ul style="list-style-type: none"> - La differenziazione della didattica in funzione di stili di apprendimento, attitudini e vocazioni, livelli e capacità è ancora modesta - I corsi di recupero e le strategie di sostegno appaiono molto diversificati, ma complessivamente poco efficaci - Permangono difficoltà nella gestione degli studenti con BES

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Ci sono molte diverse tipologie di recupero e sostegno attuate dalla scuola in modo che ogni situazione possa trovare la risposta più adeguata. - Le famiglie sono molto attente alle difficoltà incontrate dai figli nel percorso scolastico, partecipano ed intervengono anche con investimenti personali - Le scelte gestionali e l'allogamento delle risorse non hanno mai fatto mancare quanto necessario per aiutare chi è in difficoltà - La scuola sta tentando di affrontare il problema della difficoltà di apprendimento con diverse strategie: Recupero di tempo, ripetizione, misure dispensative e compensative, metodo di studio, lavoro sulla motivazione strategie metacognitive. 	<ul style="list-style-type: none"> - La distribuzione degli studenti in difficoltà non è omogenea per i diversi indirizzi - I criteri di valutazione dei docenti, che talvolta restano personali, incidono fortemente nell'incidenza di situazioni problematiche evidenziate - Il patrimonio conseguito dalla comunità scolastica sui vari campi, anche con apporti esterni, stenta a diventare patrimonio culturale e metodologia operativa dei singoli docenti

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualit: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attivita' realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti e' assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attivita' a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualita' degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti e' sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attivita' didattiche sono di buona qualita'. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attivita' di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attivita' didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualita'. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di cio', se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'inclusione, vista anche la scarsa incidenza di stranieri, problematiche H e di BES è molto buona.

Il lavoro sul recupero è assai promettente e diversificato.

Il potenziamento e l'eccellenza sono un punto di forza di questa istituzione scolastica.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è adeguatamente strutturata a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- La continuità dell'insegnamento è criterio fondamentale - Si ha cura di documentare i progetti e i percorsi per dare continuità alle iniziative anche in caso di passaggio di consegne	Non tutte le scuole dell'ordine precedente sono disponibili ad un incontro - confronto con i colleghi omologhi del liceo

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- Esistono figure efficaci e diverse per l'orientamento in ingresso, in itinere ed in uscita - Abbiamo partecipato a reti per lo sviluppo dell'Alternanza Scuola Lavoro anche internazionale - Partecipiamo a molte indagini orientative, ne promuoviamo all'interno della scuola, ne commissioniamo all'università.	La cultura del lavoro ha fatto molti progressi nella nostra scuola, ma incontra ancora qualche difficoltà ad essere patrimonio comune in una dimensione sentita come 'liceale' Le ore utilizzate per l'ASL vengono percepite da alcuni come un bagaglio aggiuntivo e poco importante che toglie spazio alle discipline


Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none">- Esistono figure efficaci e diverse per l'orientamento in ingresso, in itinere ed in uscita- La caratteristica liceale ha fin qui penalizzato l'orientamento verso la dimensione professionale: alcuni progetti però sono iniziati e promettono bene- Abbiamo partecipato a reti Alternanza Scuola Lavoro Abbiamo individuato un importante progetto del POF su Alternanza Scuola- Lavoro dotando la scuola di un'organizzazione a tre livelli: Istituto - Consiglio di Classe - Tutor interno- Abbiamo inviato numerosi studenti in ASL all'estero- Partecipiamo a molte indagini orientative, ne promuoviamo all'interno della scuola, ne commissioniamo all'università.	La cultura del lavoro ha fatto molti progressi nella nostra scuola, ma incontra ancora qualche difficoltà ad essere patrimonio comune in una dimensione sentita come 'liceale'

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualit: La scuola garantisce la continuit' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attivita' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, universita'). La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Ci sono molte iniziative interessanti ed apprezzate che creano risultati soddisfacenti.
 La scuola è inserita in una specifica rete di Orientamento provinciale e le attività sono ben organizzate.
 Il nuovo assetto interno relativo all'organizzazione dell'ASL è funzionale e soddisfacente.
 Il numero di convenzioni è in linea con il riferimento provinciale.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Nel Liceo permane un clima sano e collaborativo - La leadership dei collaboratori è forte e riconosciuta - Lo staff di presidenza è ampio e differenziato e viene settimanalmente consultato - Le idee chiave di identità e di sviluppo della scuola sono state elaborate e condivise con docenti, genitori e studenti - Il management produce ed esplicita gli obiettivi annuali delle attività della comunità scolastica del Quadri e la condivide con il Consiglio di Istituto quale premessa significativa per l'elaborazione del PTOF 	<ul style="list-style-type: none"> - La rendicontazione sociale è ancora allo stato embrionale e si fonda più sui rapporti personali del DS con le varie componenti che su una struttura operativa e procedurale efficiente.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La scuola affronta di volta in volta le problematiche emergenti strutturando procedure e direttive o regolamenti per la gestione condivisa. - Esistono funzioni strumentali che coordinano e gestiscono il flusso delle azioni necessarie alla realizzazione delle iniziative strategiche. - L'Organizzazione del Calendario delle attività collegiali è implicitamente un'articolazione gestionale condivisa dei processi fondamentali dell'Istituzione (vedi ad esempio la programmazione della progettazione didattica, o della valutazione, ecc) - La DSGA articola e condivide con il DS il controllo delle fasi necessarie allo sviluppo dei procedimenti amministrativi e gestionali della scuola 	<ul style="list-style-type: none"> - Le procedure standardizzate non garantiscono la condivisione e la conoscenza da parte di tutti i soggetti chiamati ad intervenire. In questo senso dovrebbe migliorare una conoscenza diffusa delle stesse. - I progetti del PTOF vengono valutati solo in esito. Manca, al momento, un monitoraggio sullo stato di avanzamento delle attività

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - L'organigramma, le funzioni attribuite ed i compiti assegnati sono chiari e chiamano in causa le responsabilità del personale affidando obiettivi e risorse. - Il fondo di istituto viene integrato con risorse dei genitori per realizzare gli obiettivi condivisi e mette in gioco tutti coloro che intendano dare un contributo alla qualità del servizio. - Il personale è ben fidelizzato e ci sono pochi fenomeni di assenteismo per cui il servizio è garantito con buona continuità. - I vari organi collegiali lavorano con efficienza dando un contributo significativo per gestire le problematiche attraverso scelte discusse e condivise 	<ul style="list-style-type: none"> - Non c'è una formalizzazione del controllo gestionale dei progetti se non sul piano amministrativo e contabile. - La qualità e il monitoraggio dei risultati sono rimandati spesso al DS e al suo staff (in itinere) e al Collegio dei Docenti (a posteriori) - I progetti proposti ed attuati appaiono in numero piuttosto elevato rispetto alla media nazionale, regionale e provinciale

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La buona integrazione con altri attori (comitato genitori, altre agenzie formative, reti, ecc.) razionalizza e rende efficienti gli investimenti e i progetti - Le funzioni strumentali in istituto sono esperte, riconosciute ed hanno lunga continuità - Le scelte degli investimenti per la scuola sono individuate in processi condivisi - La comunanza di intenti tra DS e DSGA ha fin qui contribuito a rendere efficienti e funzionali i processi - E' stato costruito un coordinamento efficace del personale ATA 	<ul style="list-style-type: none"> - Ci sono troppi progetti e si fa fatica a realizzare un efficace coordinamento tra loro. - La spesa è parcellizzata e i compiti sono suddivisi in eccessivo numero di obiettivi

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualita': La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli ottimi risultati danno conto dell'efficienza dei processi.
Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente ma manca una forma strutturata di monitoraggio in itinere delle varie azioni.
Lo sforzo di rendere trasparente e condividere si incontra con l'esigenza di governare, omogeneizzare e finalizzare il lavoro individuale.
L'elevato numero di proposte rende alquanto difficile il coordinamento delle stesse.
Tutte le spese definite nel Programma Annuale sono coerenti con le scelte indicate nel PTOF.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La scuola non incentiva economicamente la formazione su scelte individuali, ma promuove e finanzia la partecipazione alle più importanti iniziative esterne - Vengono organizzate le iniziative di formazione legate alle esigenze professionali non coperte da competenze interne - C'è attenzione alla formazione di tutte le figure professionali e al loro sviluppo individuale 	<ul style="list-style-type: none"> - La necessità di formazione/aggiornamento supera la disponibilità del personale docente sia per l'accresciuto carico di lavoro sia per la scarsa propensione ad apprendere dall'esterno

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La scuola cerca nel territorio le competenze necessarie non presenti all'interno del Quadro mediante avvisi basati sui curricula. - Ogni docente, nel Dipartimento di appartenenza, è chiamato a dare un contributo personale e a contribuire con le competenze che gli sono state riconosciute al conseguimento degli obiettivi condivisi: allo scopo vengono anche allocate risorse) - Nel PTOF i progetti vengono affidati sulla base delle competenze riconosciute - I docenti che sono stati aggiunti con l'istituto dell' "organico potenziato" sono tutti stati utilizzati sulla base delle loro competenze rinnovando così le proposte progettuali 	<ul style="list-style-type: none"> - Il personale interno è chiamato a documentare i dati delle sue competenze e della sua formazione che poi sono conservati in copia nei vari fascicoli personali, ma non è ancora stato creato un vero e proprio curriculum personale - Non sono al momento adottate altre forme di valorizzazione delle professionalità

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- I docenti che lo desiderino trovano certamente come spendere le proprie competenze a beneficio del servizio erogato dalla scuola</p> <p>- I gruppi di lavoro sono agevolati quale canale per la migliore individuazione degli obiettivi e della progettualità necessaria per conseguirli. Inoltre si rivelano strumenti efficaci per la condivisione, l'autoaggiornamento e il miglioramento continuo dei singoli.</p> <p>- Le strutture e i materiali forniti risultano adeguati ai bisogni e funzionali alle necessità: esiste una struttura comunicativa tra i docenti ed una intranet dove strutturare e depositare i materiali da condividere.</p>	<p>- I docenti su più scuole trovano difficoltà nella partecipazione causa i molteplici impegni sovrapposti e al loro personale convincimento di non sentirsi del tutto parte della comunità educante della scuola</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualit: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualita' e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualita'. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualita' e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualita'. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La valorizzazione delle risorse è considerata una molla motivazionale ancor più importante della stessa retribuzione. La partecipazione comune ad una progettualità condivisa ed il riconoscimento delle figure professionali operanti nella scuola vengono valorizzate da commenti collegiali di condivisione delle attività svolte e dei risultati conseguiti rispetto al mandato ricevuta dal Collegio dei docenti e dal DS. Le attività formative rispondono pienamente ai bisogni formativi del personale e talvolta vengono aperte ad altre scuole viciniori che manifestano interesse per le stesse. I materiali prodotti vengono condivisi ma non sono raccolti in modo sistematico.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La scuola partecipa a molte reti e risulta capofila per alcune di queste. Si evidenziano, per importanza e numero di soggetti partecipanti: <ul style="list-style-type: none"> - LES Triveneto - Multikulturalità Veneto - Esistono accordi e intese con vari soggetti, su molti temi di interesse comune - La scuola apre al territorio numerose offerte formative - Sono attive da tempo nel Liceo Economico Sociale le iniziative di Alternanza Scuola Lavoro, ora estese perché obbligatorie a tutta la scuola. 	<ul style="list-style-type: none"> - La rete d'ambito territoriale non trova gradimento per l'area geografica non coerente con il territorio

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - I genitori e gli studenti sono molto collaborativi e vengono coinvolti efficacemente in fase elaborativa su Patto, Regolamento e procedure - I genitori valorizzano molto la funzione della scuola ed investono per sostenerne le iniziative. - Il comitato dei genitori è molto presente ed affianca sempre costruttivamente le progettualità della scuola. - Esistono procedure ormai standardizzate per il coinvolgimento dei genitori, specie quelli rappresentanti con incontri ed iniziative mirate al sostegno della rappresentanza. - La scuola e il Comitato dei genitori sviluppano iniziative rivolte al sostegno della funzione genitoriale 	<ul style="list-style-type: none"> - I momenti formali (es. votazione degli organi collegiali) sono molto ben partecipati dai genitori delle classi iniziali, ma poco, invece da quelli delle classi terminali. - Le relazioni che alcuni Genitori coltivano è improntato su scelte privatistiche che la scuola di Stato non può soddisfare

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualit: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La partecipazione alle reti si rivela attiva e molto positiva perché ha innalzato notevolmente la qualità dell'offerta formativa. I rapporti con il territorio sono molto buoni e la scuola risulta sicuramente un punto di riferimento nel territorio. Le famiglie, ritenute una risorsa per la comunità, partecipano attivamente ma in numero non elevato e pertanto si ritiene che le modalità di coinvolgimento dei genitori vadano rivisitate.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
elaborazione dei curricula d'istituto, di indirizzo ed elettivo del liceo	CURRICOLO DEL LICEO.pdf
valutazione degli esiti degli studenti	VALUTAZIONE STUDENTI.pdf
indagine gradimento recupero e sostegno	corsi di recupero_sportelli_sostegno - Moduli Google.pdf
CONTINUITÀ DIDATTICA E ORIENTAMENTO	PROCESSI DI CONTINUITA E ORIENTAMENTO.pdf
Atto d'indirizzo del liceo	ATTO DI INDIRIZZO.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Diminuire i trasferimenti in uscita nel secondo anno del Liceo Economico Sociale	Rientrare nella media nazionale o meglio in quella provinciale
		Aumentare il numero di studenti con voto di diploma pari a 100 e lode	Rientrare nella media provinciale (1,5 %)
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Diminuire la variabilità dei punteggi dentro le classi nelle prove di italiano	Allineare il dato al valore nazionale
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Proveniamo dalla triennalità del progetto VALES sperimentale. In quel contesto erano stati sviluppati quattro progetti:

1. Il clima e le relazioni nell'istituto
2. Omogeneità della valutazione sia nei criteri che negli esiti
3. Miglioramento della didattica
4. Selezione dei saperi e costruzione dell'identità attraverso il POF.

I progetti 1 e 3 erano previsti con respiro pluriennale e saranno quindi oggetto di prosecuzione dell'iniziativa nei futuri progetti di miglioramento.

Si rimanda ai due progetti rinvenibili al seguente indirizzo, nel sito della scuola, <http://www.liceoquadri.gov.it/wp-content/archivio/Vales/VALES%20Progetto%201%20Clima%20e%20Relazioni.pptx> e <http://www.liceoquadri.gov.it/wp-content/archivio/Vales/Slide%20Area%203%20Miglioramento%20della%20didattica.pdf>


Pertanto si rinvia ad essi per la definizione degli obiettivi specifici anche in riferimento al fatto che nella scuola cambierà il DS e che a settembre sarà necessario ritrarre i dettagli della progettazione.

Nel collegio dei Docenti di giugno ci sono state le relazioni dei referenti dei quattro progetti ai quali, eventualmente, si rinvia <http://www.liceoquadri.gov.it/i-dati/vales/#progetti>

Agendo anche su questi suggerimenti prodotti dal Vales, i valori sopra indicati risultano non allineati con lo standard nazionale.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Ottimizzazione del curriculum organizzato per competenze

	Ambiente di apprendimento	Migliorare il clima come condizione necessaria per una lavoro sereno e proficuo Il miglioramento della didattica come processo di innovazione per mantenere l'adeguatezza della scuola e della formazione fornita agli studenti.
	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorit (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi specifici permetteranno di ottenere un clima favorevole per l'apprendimento che di per sé non è negativo, ma al momento si registrano alcune criticità sia in qualche rapporto docenti - discenti sia nelle modalità didattiche che frequentemente non tengono conto dei diversi stili di apprendimento degli alunni.